

# ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## DELIBERAZIONE N. 13

**OGGETTO:** mensilizzazione dei flussi retributivi dei lavoratori dipendenti.

### IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 4 settembre 2007)

**VISTO** l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 modificato dall'articolo 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, relativo alle attribuzioni dei Consigli di indirizzo e vigilanza degli enti pubblici di assistenza e previdenza;

**VISTA** la legge 24 novembre 2003, n. 326 di *"conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici"*;

**TENUTO CONTO**, in particolare, dell'articolo 44 comma 9 della sopra citata legge, che prevede, a partire dalle retribuzioni corrisposte dal mese di gennaio 2005, che i sostituti d'imposta trasmettono mensilmente all'INPS in via telematica, direttamente o tramite gli incaricati, i dati retributivi e le informazioni necessarie per il calcolo dei contributi, per l'implementazione delle posizioni assicurative individuali e per l'erogazione delle prestazioni;

**VISTA** la deliberazione n. 8 del 9 giugno 2004, con cui il CIV ha approvato le Linee di indirizzo per il Piano pluriennale 2004-2007, inserendo la mensilizzazione dei flussi informativi concernenti i dati retributivi dei lavoratori dipendenti fra i *"nuovi mandati istituzionali"* dell'INPS;

**VISTA** la deliberazione n. 9 del 10 maggio 2005, con cui il CIV ha approvato la Relazione programmatica 2006-2008, indicando fra gli obiettivi quello di tenere costantemente aggiornato il conto aziendale e le posizioni assicurative individuali, di trasmettere annualmente l'estratto conto individuale ai lavoratori e riepilogativo alle aziende e di realizzare un miglioramento continuo del rapporto di collaborazione con le aziende e gli intermediari;

**VISTA** la deliberazione n. 4 del 28 marzo 2006, con cui il CIV ha approvato la Relazione programmatica 2007-2009, inserendo la mensilizzazione fra gli obiettivi prioritari di miglioramento e di mantenimento e delineando ulteriori obiettivi, quali quello di determinare automaticamente la retribuzione figurativa per gli eventi che la prevedono;

**VISTA** la deliberazione n. 21 del 24 ottobre 2006, avente ad oggetto *"Centralità del conto assicurativo – ruolo dell'Istituto, semplificazioni e sinergie"* in cui, fra l'altro, il CIV ha evidenziato come lo strumento della mensilizzazione sia finalizzato a migliorare l'efficacia dell'azione dell'INPS in un'attività assolutamente centrale della propria missione istituzionale, quale la gestione dei conti assicurativi, nonché a rafforzare gli strumenti di programmazione sociale attraverso la conoscenza in tempo reale dello sviluppo del mondo del lavoro e della società;

**TENUTO CONTO** delle risultanze del Rapporto dell'Ufficio di Valutazione e Controllo strategico avente ad oggetto *"Mensilizzazione dei dati retributivi – Modelli Emens: aggiornamento sull'andamento dei modelli pervenuti per l'anno 2006"* da cui emerge, per quanto riguarda il ramo di attività delle aziende, che le più alte percentuali di denunce mancanti riguardano i settori delle amministrazioni statali, degli enti pubblici e del credito;

**VISTA** la deliberazione n. 4 del 17 aprile 2007, con cui il CIV ha approvato la Relazione programmatica 2008-2010, sottolineando che la mensilizzazione debba costituire il punto di svolta dell'intero processo lavorativo dell'area delle prestazioni e che, correlativamente, l'Istituto debba anche completare al più presto la messa a disposizione, anche informatica, di tutta quella documentazione prevista fin dalla fase di progettazione ed avvio della procedura;

**VISTA** la deliberazione del C.d.A. n. 45 del 9 maggio 2007, con cui è stata approvata la Carta dei Servizi ed è stato dato inoltre mandato di provvedere a tutto quanto necessario per la capillare e diversificata diffusione della Carta stessa;

**TENUTO CONTO** della Relazione istruttoria predisposta dalle Commissioni Prestazioni ed Entrate, che fa parte integrante della presente deliberazione;

**PRESO ATTO**, in particolare, che l'Istituto è orientato – in prospettiva - ad attuare iniziative finalizzate a migliorare sia la propria efficienza, sia la qualità del suo rapporto con le aziende attraverso l'incrocio, mirato e mensile, di tutti i dati che gli pervengono da tre diversi canali (Emens, F24 e flusso DM) ed a realizzare procedure informatiche che gli consentano di rilasciare alle aziende, in automatico, una comunicazione che affermi la regolarità dei versamenti aziendali,

## **DELIBERA**

i seguenti indirizzi, orientati verso una direttrice esterna e verso una direttrice interna:

1. verso l'esterno, per raggiungere quelle aziende che ancora non hanno aderito alla mensilizzazione ed acquisire in tal modo il 100% dei dati in via telematica, con il minor numero di errori ed imperfezioni, attraverso:

- la promozione di ogni iniziativa di sensibilizzazione, sia a livello centrale che sul territorio, con priorità verso le grandi aziende ed in particolare verso i settori delle amministrazioni statali, degli enti pubblici e del credito;
- l'introduzione di un sistema di incentivazione virtuosa nei confronti di quelle aziende che effettuano regolarmente l'invio telematico dei dati, nel rispetto della previsione normativa, attraverso la ricerca e l'adozione di forme e procedure di semplificazione amministrativa così come previsto nella delibera CIV n. 21 del 24 ottobre 2006;

2. verso l'interno, per utilizzare proficuamente i dati acquisiti attraverso la mensilizzazione e raggiungendo obiettivi di trasparenza e qualità, attraverso:

- la realizzazione di una vasta ed articolata operazione di informazione, finalizzata a facilitare i rientri dei "*Rendiconti per l'anno 2005 e per l'anno 2006*", effettuando contemporaneamente periodiche informative in connessione con la gestione dei rientri stessi;
- l'emissione dei rendiconti annuali per i lavoratori e per le aziende, anche a seguito della possibilità di aggiornare la posizione assicurativa dei lavoratori dipendenti, con indicazione dei dati retributivi/contributivi acquisiti fino al mese precedente quello della richiesta e con la determinazione automatica della retribuzione figurativa per gli eventi che la prevedono;

- il miglioramento ulteriore del rapporto fra l'Istituto e le aziende, favorendo la soluzione attraverso un rapporto diretto, di eventuali problematiche, utilizzando prioritariamente per la via amministrativa;
- un adeguamento della normativa che conduca ad ipotizzare modalità automatiche di calcolo e ricalcolo delle prestazioni, più funzionali alle scadenze temporali necessarie per la raccolta ed elaborazione dei dati ma, soprattutto, finalizzate a non duplicare gli adempimenti burocratici delle aziende ed a venire incontro alle legittime aspettative degli assicurati;
- l'utilizzazione di tutte le informazioni provenienti dal flusso Emens, per favorire la revisione e la reingegnerizzazione dell'attuale modello previsionale, per rafforzare il modello statistico dell'Istituto, ampliandolo e aggiornandolo, con l'obiettivo di fornire tempestivamente agli Organi dell'Istituto gli elementi necessari per adempiere alla loro funzione programmatoria e gestionale, nonché offrire allo Stato nel suo insieme e alle Comunità scientifiche ogni più ampia ed utile informazione.

**Visto:**  
**IL SEGRETARIO**  
( L. Neroni )

**Visto:**  
**IL PRESIDENTE**  
(F. Lotito)

DOC. CIV. N.37

**CONSIGLIO DI INDIRIZZO  
E VIGILANZA**

Commissione Prestazioni  
Commissione Entrate

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**OGGETTO: mensilizzazione dei flussi retributivi dei lavoratori dipendenti.**

**SOMMARIO:**

|   |         |
|---|---------|
| 1 – PREMESSA .....                                    | pag. 1  |
| 2 – RICOGNIZIONE DEGLI INDIRIZZI DEL CIV .....        | pag. 2  |
| 3 – GLI SVILUPPI ATTESI .....                         | pag. 4  |
| 4 – CONSIDERAZIONI DELLE COMMISSIONI .....            | pag. 6  |
| 4.1 - IL RAPPORTO CON LE AZIENDE .....                | pag. 6  |
| 4.2 - I RIFLESSI SULLE PRESTAZIONI .....              | pag. 7  |
| 4.3 - LA COSTRUZIONE DI UN MODELLO PREVISIONALE. .... | pag. 9  |
| 5 – CONCLUSIONI .....                                 | pag. 10 |

**1 – PREMESSA**

La mensilizzazione dei flussi retributivi è stata introdotta dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 di *"conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici"*.

L'articolo 44 comma 9 prevede che, a partire dalle retribuzioni corrisposte dal mese di gennaio 2005, i sostituti d'imposta trasmettono mensilmente all'INPS in via telematica, direttamente o tramite gli incaricati, i dati retributivi e le informazioni necessarie per il calcolo dei contributi, per l'implementazione delle posizioni assicurative individuali e per l'erogazione delle prestazioni.

La norma prevede che la trasmissione dei dati relativi al flusso delle denunce individuali (Emens) deve essere effettuata entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di riferimento.

Nonostante il fatto che la trasmissione dei dati nella forma telematica non sia obbligatoria e che la sua mancata attuazione non sia sanzionata, si è consolidata un'elevatissima adesione da parte delle aziende nell'utilizzo di tale strumento.

Nella riunione del 10 luglio u.s., cui hanno partecipato i Direttori Centrali dei Sistemi informativi e Telecomunicazioni, delle Entrate contributive e delle Prestazioni, è emerso infatti alla data del 31 maggio 2007 il canale telematico viene utilizzato da circa il 98% delle aziende.

Nella corso della stessa riunione, inoltre, le Commissioni hanno valutato le risultanze del Rapporto dell'Ufficio di Valutazione e Controllo strategico avente ad oggetto *"Mensilizzazione dei dati retributivi – Modelli Emens: aggiornamento sull'andamento dei modelli pervenuti per l'anno 2006"*.

Le Commissioni, dopo una breve ricognizione degli indirizzi già forniti su tale materia, a seguito di quanto riferito in merito agli sviluppi attesi ed in coerenza con le considerazioni emerse, ritengono di proporre al CIV l'esame di ulteriori possibili iniziative.

## **2 – RICOGNIZIONE DEGLI INDIRIZZI DEL CIV**

1. Nelle Linee di indirizzo per il Piano pluriennale 2004-2007, approvate con la deliberazione n. 8 del 9 giugno 2004, il CIV ha inserito la mensilizzazione dei flussi informativi concernenti i dati retributivi dei lavoratori dipendenti fra i *"nuovi mandati istituzionali"* dell'INPS, riservandosi di monitorare le fasi di applicazione della normativa e, qualora necessario, di impartire opportuni indirizzi.

*Ciò "ai fini di un più tempestivo aggiornamento delle posizioni assicurative individuali dei lavoratori oltre che per la riduzione ed il progressivo superamento delle richieste di certificazione sostitutiva dei periodi di assicurazione retribuita a corredo delle domande di prestazioni previdenziali".*

2. Il CIV ha ripreso il tema della mensilizzazione nella Relazione programmatica 2006-2008, approvata con la deliberazione n. 9 del 10 maggio 2005, sottolineando come essa rappresenti una grossa opportunità per la precisione delle informazioni gestite dall'Istituto e, soprattutto, per l'erogazione delle prestazioni in tempo reale.

Fra gli obiettivi indicati vi è quello di tenere costantemente aggiornato il conto aziendale e le posizioni assicurative individuali, di trasmettere annualmente l'estratto conto individuale ai lavoratori e riepilogativo alle

aziende e di realizzare un miglioramento continuo del rapporto di collaborazione con le aziende e gli intermediari.

In particolare è stato previsto che l'Istituto si attivi per ridurre gli impatti organizzativi per le aziende e che adegui tutte le procedure che interfacciano i dati retributivi dei dipendenti fino ad oggi resi disponibili dal Ministero delle Finanze tramite i Modelli 770.

3. Nella Relazione programmatica 2007-2009, approvata dal CIV con la deliberazione n. 4 del 28 marzo 2006, la mensilizzazione è stata inserita fra gli obiettivi prioritari di miglioramento e di mantenimento.

Al fine di garantire la piena trasparenza per le aziende e l'effettiva fruibilità dei diritti dei lavoratori, sono stati delineati ulteriori obiettivi, quali quello di determinare automaticamente la retribuzione figurativa per gli eventi che la prevedono, di inviare il conto assicurativo annuale comprensivo di tutti gli elementi, effettivi e figurativi, che compongono il conto assicurativo e di inviare il dettaglio del conto contributi alle aziende.

4. Con la deliberazione n. 21 del 24 ottobre 2006, avente ad oggetto *"Centralità del conto assicurativo – ruolo dell'Istituto, semplificazioni e sinergie"* il CIV ha evidenziato come, da un punto di vista strategico, lo strumento della mensilizzazione dei flussi retributivi sia finalizzato a migliorare l'efficacia dell'azione dell'INPS in un'attività assolutamente centrale della propria missione istituzionale, quale la gestione dei conti assicurativi, garantendone qualità e trasparenza e consentendo ai lavoratori di conoscere con chiarezza le proprie aspettative previdenziali.

Il CIV ha inoltre sottolineato come vi sia la possibilità di prevedere e raggiungere i seguenti ulteriori obiettivi:

- rivedere, semplificare ed unificare tutti gli adempimenti che le aziende devono compiere nei confronti dell'Istituto e, in chiave sinergica, di tutti gli altri Enti operanti nella pubblica amministrazione;
- porre al centro del rapporto con gli assicurati il conto assicurativo che, con la correttezza conferitagli dalla mensilizzazione, può determinare una maggiore efficienza dell'Istituto;
- riqualificare e potenziare il ruolo dei partners dell'Istituto (consulenti, patronati, centri di assistenza fiscale ecc.);
- rafforzare gli strumenti di programmazione sociale attraverso la conoscenza in tempo reale dello sviluppo del mondo del lavoro e della società.

5. Nella Relazione programmatica 2008-2010, approvata dal CIV con la deliberazione n. 4 del 17 aprile 2007, è stato ulteriormente sottolineato che la mensilizzazione deve costituire il punto di svolta dell'intero processo lavorativo dell'area delle prestazioni.

In questo quadro, pertanto, l'Istituto deve perseguire la correttezza delle liquidazioni delle pensioni attraverso l'utilizzazione di tutta la contribuzione relativa al lavoratore, evitando ulteriori aggravii burocratici alle aziende ed il ricorso alle ricostituzioni contributive.

Correlativamente, l'Istituto deve anche completare al più presto la messa a disposizione, anche informatica, di tutta quella documentazione prevista fin dalla fase di progettazione ed avvio della procedura e, conseguendo tale obiettivo, deve procedere ad una significativa semplificazione degli adempimenti richiesti alle aziende.

Il CIV ha inoltre evidenziato che la correttezza nella trasmissione dei flussi retributivi assume una importanza ancora più grande non solo nella emissione dell'estratto conto annuale previsto dalla legge n. 335/95 ma anche, alla luce della vigente legge finanziaria, per quanto concerne la previdenza complementare, in quanto l'Istituto dovrà costituire un consolidato database di tutti i lavoratori evidenziando l'avvenuta destinazione del trattamento di fine rapporto di lavoro.

### **3 – GLI SVILUPPI ATTESI**

Nel corso della riunione del 10 luglio u.s. è emerso che l'Istituto sta compiendo passi in avanti assai significativi nella gestione ed utilizzo delle informazioni retributive e contributive dei lavoratori che vengono inviate mensilmente attraverso i flussi informativi Emens.

Con riferimento ai primi mesi dell'anno 2007, infatti, la raccolta telematica dei dati ha consentito il recapito ai lavoratori dipendenti del settore privato del "*Rendiconto per l'anno 2005 e per l'anno 2006*" dei flussi informativi retributivi e contributivi che le aziende hanno trasmesso mensilmente all'Istituto, anche con lo scopo di supportare la scelta di destinazione del TFR entro il 30 giugno 2007.

È stato riferito, inoltre, che può ritenersi concluso un primo stadio di attività, che ha avuto come obiettivo quello di consolidare la modalità di trasmissione dei dati, di superare le difficoltà connesse alla gestione dei flussi informativi, di definire nuove tecniche di aggregazione - su base annua - dei dati mensili, nonché di adeguare le modalità espositive dei dati stessi.



Il raggiungimento di tali obiettivi, pertanto, consente all'Istituto (come peraltro comunicato con messaggio n. 018274 del 12 luglio 2007) di trasferire i dati provenienti da flussi Emens direttamente nell'applicazione UNEX, con la conseguente possibilità di verificare la posizione assicurativa dei lavoratori dipendenti, con indicazione dei dati retributivi/contributivi acquisiti fino al mese precedente quello della richiesta.

È stato riferito, inoltre, che la nuova funzionalità si porrà come aspetto qualificante del progetto UNICARPE, relativo al calcolo unificato delle pensioni, che sarà a breve sperimentato da alcune sedi pilota dell'Istituto per poi essere esteso a tutte le sedi territoriali.

Da ultimo, il Direttore Centrale delle Entrate contributive ha riferito del possibile sviluppo nell'utilizzo da parte dell'Istituto del flusso di informazioni che pervengono mensilmente che, in prospettiva, potrebbe andare ad incidere profondamente nello svolgimento dell'intera modalità di lavoro dell'Area delle Entrate contributive.

Si tratterebbe, sostanzialmente, di incrociare in maniera mirata tutti i dati che pervengono all'Istituto da tre diversi canali (Emens, F24 e flusso DM).

La procedura di verifica dei monti retributivi da DM e mod. 770 consente di verificare, già oggi su base annua, se la retribuzione imponibile che il datore di lavoro ha dichiarato aver corrisposto ai dipendenti è la stessa sulla quale sono stati versati i contributi.

Al riguardo è emerso che sono in corso le attività propedeutiche per creare una procedura che operi il citato confronto dei monti retributivi, ma su base mensile.

Attualmente, tuttavia, manca completamente una procedura che attui il confronto e la evidenziazione delle squadrature tra flusso DM e flusso Emens, la qual cosa non consente di cogliere pienamente tutte le opportunità offerte dalle innovazioni tecnologiche.

Se l'Istituto riuscisse ad incrociare – mensilmente – i dati provenienti da queste tre procedure potrebbe migliorare sensibilmente l'approccio con le aziende o con i relativi consulenti, riuscendo a segnalare con un'unica comunicazione eventuali rettifiche, scoperture o squadrature.

Con questo tipo di approccio, peraltro, si potrebbe ipotizzare che l'Istituto possa rilasciare - in automatico - una comunicazione che affermi la regolarità dei versamenti, una sorta di "nuovo" DURC.

Considerato che con la legge finanziaria per l'anno 2007 è stata prevista, a decorrere dal 1° luglio 2007, una "universalizzazione" del DURC per qualsiasi azienda intenda beneficiare di agevolazioni contributive, il rilascio di un DURC

in automatico rappresenterebbe un vantaggio per la fluidità dei rapporti sia per le aziende, in termini di tempi di attesa, sia per l'Istituto, in termini di mancata dispersione di risorse.

#### **4 – CONSIDERAZIONI DELLE COMMISSIONI**

Le Commissioni ritengono che la questione dell'adesione del 100% delle aziende all'invio telematico dei dati con il sistema Emens assume una rilevanza fondamentale per l'Istituto, in quanto dal tempestivo aggiornamento degli archivi dipende la possibilità di instaurare un rapporto più proficuo con le aziende, con gli assicurati e, più in generale, con le Istituzioni.

Per converso, la mancata adesione totale delle aziende al sistema Emens costringerebbe l'Istituto ad impegnare una quota delle proprie risorse per l'acquisizione dei dati mancanti e, conseguentemente, ad essere meno efficace nell'offerta dei servizi verso i propri interlocutori istituzionali.

Pertanto le Commissioni ritengono che l'Istituto debba attuare un'azione rivolta verso due direttrici: quella relativa all'*input* delle informazioni, orientata cioè a raggiungere quel 2% di aziende che ancora non hanno aderito alla trasmissione telematica dei dati e costituito perlopiù da aziende pubbliche; quella relativa all'*output* delle informazioni, orientata cioè al più proficuo utilizzo dei dati verso l'esterno.

In tal senso l'Istituto è in grado di raggiungere una serie di obiettivi di trasparenza e qualità, come quello di instaurare un rapporto molto più collaborativo con le aziende, quello di studiare soluzioni più efficaci nell'erogazione delle prestazioni e quello di creare un modello statistico previsionale più preciso.

##### **4.1 - IL RAPPORTO CON LE AZIENDE**

Dalle risultanze del Rapporto dell'Ufficio di Valutazione e Controllo strategico avente ad oggetto *"Mensilizzazione dei dati retributivi – Modelli Emens: aggiornamento sull'andamento dei modelli pervenuti per l'anno 2006"* emerge, per quanto riguarda il ramo di attività delle aziende, che le più alte percentuali di denunce mancanti riguardano i settori delle amministrazioni statali, degli enti pubblici e del credito.

Inoltre, per quanto riguarda il parametro della dimensione aziendale, emerge che le aziende di maggiori dimensioni, pur costituendo un gruppo

numericamente esiguo, coinvolgono naturalmente una quota percentualmente significativa di assicurati rispetto al complessivo dei dipendenti interessati.

Le Commissioni ritengono pertanto che debba proseguire lo sforzo dell'Istituto tendente a promuovere ogni iniziativa utile a coinvolgere, attraverso attività svolte a livello centrale e sul territorio, tutte le aziende che ancora non hanno aderito all'invio telematico del flusso Emens.

Al riguardo, la priorità in questa azione di sensibilizzazione dovrebbe essere sviluppata verso le grandi aziende ed in particolare verso i settori delle amministrazioni statali, degli enti pubblici e del credito, che coinvolgono una quota percentualmente rilevante di assicurati.

In questo quadro le Commissioni confermano un giudizio favorevole, peraltro già espresso in altre occasioni, in merito alla attuale normativa che non prevede sanzioni in caso di mancata adesione.

Le Commissioni ritengono inoltre che l'Istituto potrebbe studiare l'introduzione di un sistema "premiale" nei confronti di quelle aziende virtuose e che in più effettuano regolarmente l'invio telematico dei dati richiesti.

Come è emerso nel corso della riunione, anche il rilascio di una comunicazione dell'Istituto che affermi la regolarità dei versamenti aziendali, ovvero la possibilità di ricevere un DURC "in automatico", potrebbe costituire un modo indiretto di premiare un'azienda virtuosa, conferendole una sorta di certificazione di qualità aziendale.

Una verifica mensile dei comportamenti aziendali potrebbe inoltre far instaurare un rapporto molto più collaborativo fra l'Istituto e le aziende poiché, qualora si evidenziasse un qualsiasi problema nel versamento dei contributi, questo potrebbe essere tempestivamente risolto dagli uffici in un rapporto diretto con le aziende stesse, prioritariamente, per la via amministrativa.

Allo stesso modo, anche il tema degli accessi ispettivi potrebbe essere affrontato dall'Istituto in maniera più efficace, orientando gli stessi in prevalenza verso obiettivi per i quali non fosse possibile attivare nella fase amministrativa un rapporto diretto fra aziende ed Uffici.

## **4.2 - I RIFLESSI SULLE PRESTAZIONI**

Le Commissioni, nel prendere atto dei riferiti sviluppi sull'aggiornamento dei conti assicurativi dei lavoratori e della prossima sperimentazione del sistema UNICARPE, hanno manifestato tuttavia alcune perplessità in merito alla situazione attuale e, più in generale, anche rispetto alla prossima ed auspicabile messa a regime del sistema.

Con riferimento alla situazione attuale, infatti, sono stati riscontrate notevoli imprecisioni nelle informazioni contenute nel "*Rendiconto per l'anno 2005 e per l'anno 2006*", che l'Istituto ha recapitato ai lavoratori dipendenti del settore privato ad inizio anno 2007.

Al riguardo, nonostante tali imprecisioni, al momento appare molto basso il livello dei rientri per le eventuali correzioni ed integrazioni delle posizioni assicurative individuali degli interessati.

Pertanto, a giudizio delle Commissioni, appare necessario che l'Istituto proceda ad una vasta ed articolata operazione di informazione su tale tematica, che consenta da un lato la sistemazione dei conti e dall'altro un monitoraggio complessivo ed attendibile sull'efficacia del sistema.

Ciò anche per consentire l'emissione degli estratti conto certificativi, la cui importanza è stata più volte evidenziata dal CIV, insieme all'emissione del rendiconto annuale per i lavoratori e per le aziende.

Inoltre, nonostante l'avvenuta trasmissione dei flussi Emens da parte delle aziende, le Commissioni hanno rilevato che spesso permane la necessità che le aziende stesse compilino, comunque, il modello O1M sost relativo agli ultimi mesi lavorati dal richiedente una prestazione all'INPS.

Ciò costituisce, da un lato, un aggravio di lavoro per le imprese e, dall'altro, una perdita di efficacia nei tempi di erogazione della prestazione per l'Istituto, con in più un danno evidente a carico dell'assicurato che è in attesa di percepire la prestazione stessa.

Le Commissioni, tuttavia, nell'esaminare tale particolare aspetto hanno considerato che probabilmente tale problematica sussisterebbe anche con la messa regime del sistema, pur ipotizzando un'adesione alla trasmissione telematica dei dati da parte delle aziende pari al 100%.

Infatti al momento esistono dei tempi - previsti dalla norma - che non possono essere in alcun modo abbattuti direttamente dall'Istituto, laddove si stabilisce che la trasmissione delle denunce individuali deve essere effettuata entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di riferimento.

Pertanto, considerando altresì che i tempi tecnici previsti dalla norma sono comunque necessari alle aziende ma che, per converso, per liquidare una prestazione - a normativa vigente - l'Istituto deve avere a disposizione i dati relativi all'ultimo mese, ne consegue che anche con gli archivi aggiornati con il 100% delle denunce presentate per via telematica il problema non sarebbe risolto efficacemente.

Le Commissioni ritengono quindi che l'Istituto potrebbe impegnarsi ad effettuare uno studio approfondito che conduca ad ipotizzare modalità

automatiche di calcolo e ricalcolo delle prestazioni, più funzionali alle cadenze temporali

- necessarie per la raccolta ed elaborazione dei dati
- finalizzate a non duplicare gli adempimenti burocratici delle aziende
- orientate a venire incontro alle legittime aspettative degli assicurati.

Al riguardo, peraltro, tali complesse problematiche devono essere messe in correlazione con gli impegni assunti dall'Istituto nei suoi rapporti con i cittadini e le aziende all'interno della Carta dei Servizi, recentemente approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 45 del 9 maggio 2007.

### **4.3 - LA COSTRUZIONE DI UN MODELLO PREVISIONALE**

Le risultanze degli archivi dell'Istituto, alimentati dal flusso delle denunce individuali Emens, già oggi rappresentano un patrimonio informativo ampio ed aggiornato per la conoscenza della struttura e delle dinamiche del mondo del lavoro.

Al riguardo le Commissioni sottolineano che, conseguendo l'obiettivo di un'adesione pari al 100% delle aziende al sistema Emens, la completezza e la tempestività di aggiornamento consentirebbero un ulteriore salto di qualità per tale conoscenza.

Nel rilevare che l'Istituto è impegnato a definire opportune modalità di utilizzazione delle risultanze Emens, che attualmente risultano incomplete e non integralmente aggiornate, si sottolinea che esse comunque rappresentano un notevole miglioramento nella conoscenza dei fenomeni.

Anche la disponibilità di informazioni che riguardano non la totalità, ma la quasi totalità delle aziende, può consentire, con l'utilizzo di sofisticati strumenti statistici ed econometrici, la conoscenza di fenomeni oggi rilevati sulla base di interviste o di estrapolazione di dati e la revisione del modello previsionale, da offrire non solo agli Organi dell'Istituto nella loro funzione programmatica e gestionale, ma anche allo Stato nel suo insieme e alle Comunità scientifiche.

Con riferimento ai tempi di realizzazione, si evidenzia che l'Istituto, in questa fase, ha la necessità di lavorare in parallelo con il modello attuale oltre che, più in generale, con l'esigenza di raccordarsi con il modello econometrico della Ragioneria generale dello Stato.

## 5 – CONCLUSIONI

Le Commissioni ritengono che i risultati fin qui raggiunti dall'Istituto, in un periodo di tempo relativamente breve, siano assolutamente positivi e degni di apprezzamento.

In tale ambito occorre rimarcare, peraltro, il grande senso di responsabilità delle aziende che hanno aderito all'iniziativa della trasmissione telematica, attestandosi a circa il 98% del totale.

A questo punto appare assolutamente necessario che l'Istituto prosegua in questa operazione che, come sottolineato in precedenza, potrà consentire di riqualificare buona parte delle attività previste dalla *mission* istituzionale dell'INPS.

Al riguardo, le Commissioni prendono atto che l'Istituto è orientato ad attuare iniziative finalizzate a migliorare sia la propria efficienza, sia la qualità del suo rapporto con le aziende attraverso l'incrocio, mirato e mensile, di tutti i dati che gli pervengono da tre diversi canali (Emens, F24 e flusso DM) ed a realizzare procedure informatiche che gli consentano di rilasciare alle aziende, in automatico, una comunicazione che affermi la regolarità dei versamenti aziendali.

Alla luce degli indirizzi già forniti dal CIV, nonché degli elementi acquisiti nella fase istruttoria ed in coerenza con le considerazioni emerse nel corso della riunione, le Commissioni ritengono di proporre ulteriori iniziative da realizzarsi attraverso l'adozione di una specifica deliberazione.

A giudizio delle Commissioni l'Istituto dovrebbe infatti attuare un'azione rivolta verso due direttrici, di *input* e di *output* delle informazioni:

3. la direttrice di *input* delle informazioni, orientata a raggiungere quel 2% di aziende che ancora non hanno aderito alla mensilizzazione e finalizzata ad acquisire il 100% dei dati per via telematica, con il minor numero di errori ed imperfezioni, attraverso le seguenti attività:
  - la promozione di ogni iniziativa di sensibilizzazione, sia a livello centrale che sul territorio, con priorità verso le grandi aziende ed in particolare verso i settori delle amministrazioni statali, degli enti pubblici e del credito;
  - lo studio di un sistema "premiare" nei confronti di quelle aziende virtuose che effettuano regolarmente l'invio telematico dei dati, nel rispetto della previsione normativa.

4. la direttrice di *output* delle informazioni, per utilizzare proficuamente i dati acquisiti attraverso la mensilizzazione e raggiungendo obiettivi di trasparenza e qualità, attraverso:

- la realizzazione di una vasta ed articolata operazione di informazione, finalizzata a facilitare i rientri dei "*Rendiconti per l'anno 2005 e per l'anno 2006*", effettuando contemporaneamente periodiche informative in connessione con la gestione dei rientri stessi;
- l'emissione dei rendiconti annuali certificativi per i lavoratori e per le aziende, anche a seguito della possibilità di aggiornare la posizione assicurativa dei lavoratori dipendenti, con indicazione dei dati retributivi/contributivi acquisiti fino al mese precedente quello della richiesta;
- il miglioramento ulteriore del rapporto fra l'Istituto e le aziende, favorendo la soluzione di eventuali problematiche, prioritariamente per la via amministrativa, in un rapporto diretto fra uffici ed aziende;
- un adeguamento della normativa che conduca ad ipotizzare modalità automatiche di calcolo e ricalcolo delle prestazioni, più funzionali alle scadenze temporali necessarie per la raccolta ed elaborazione dei dati ma, soprattutto, finalizzate a non duplicare gli adempimenti burocratici delle aziende ed a venire incontro alle legittime aspettative degli assicurati;
- l'utilizzazione dei dati relativi al flusso Emens, per favorire la revisione e la reingegnerizzazione dell'attuale modello previsionale e per creare un modello statistico dell'Istituto più ampio, preciso e tempestivamente aggiornato.

16 luglio 2007